

VERBALE DI ASSEMBLEA

L'anno **2019** questo giorno 18 del mese di **dicembre** alle ore **14.30** presso la sala riunioni della sede operativa di Cremona, in via della Conca, 3 si riunisce l'Assemblea degli Enti aderenti all'Agenzia, giusta convocazione prot. 2019/1424 del 03/12/2019 poi posticipata con nota 1486 del 17/12/2019, inviate con posta certificata nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite a norma dell'art. 8 c. 3 dello Statuto.

Il Presidente dà quindi atto della presenza dei seguenti Enti:

- COMUNE DI CREMONA, nella persona dell'Assessore Simona Pasquali (giusta delega del Sindaco Gianluca Galimberti ns. prot. 1494 del 18/12/2019), rappresentante una quota di partecipazione pari al 13,0%;
- COMUNE DI MANTOVA, nella persona del Consigliere comunale Gabriele Squassabia (giusta delega del Sindaco Mattia Palazzi ns. prot. 1493 del 17/12/2019), rappresentante una quota di partecipazione pari al 15,5%;
- PROVINCIA DI CREMONA, nella persona del Vice Presidente Rosolino Azzali (giusta delega del Presidente Paolo Mirko Signoroni ns. prot. 1492 in data 18/12/2019), rappresentante una quota di partecipazione pari al 28,0%;
- PROVINCIA DI MANTOVA, nella persona del Presidente Beniamino Morselli, rappresentante una quota di partecipazione pari al 28,0%.

Assente giustificato (vedi nota ns. prot. 1489 del 18/12/2019) REGIONE LOMBARDIA, rappresentante una quota di partecipazione pari al 13,0%.

In sostituzione del Direttore funge da segretario verbalizzante, ai sensi dell'art. 13 c. 5 dello Statuto, il responsabile P.O. Giovanni Balzanelli con il supporto della signora Elisa Avanzi.

Rilevato che è rappresentato il 84,50% delle quote di partecipazione, il Presidente dà atto che l'Assemblea risulta validamente costituita in prima convocazione, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, e dichiara aperta la seduta per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- 1) Ratifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2019/15 in data 15/11/2019 concernente l'approvazione della variazione finale di assestamento di bilancio 2019.
- 2) Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022.
- 3) Approvazione bilancio di previsione 2020-2022.
- 4) Nuovo Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità (STIBM) – primo esame.
- 5) Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale. Aggiornamento sulle procedure avviate e ipotesi di eventuale proroga - Primo esame.
- 6) Comunicazioni del Presidente.

Prima di procedere con la trattazione degli argomenti, il Presidente ringrazia i presenti per aver accolto l'invito a partecipare alla seduta in un periodo denso di impegni.



1. Ratifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2019/15 in data 15/11/2019 concernente l'approvazione della variazione finale di assestamento di bilancio 2019.

Il Presidente illustra le modifiche recepite con la variazione n.4/2019, che consistono principalmente nell'iscrizione a bilancio, sia in entrata che in spesa, del contributo regionale per lo sviluppo di servizi nelle aree geografiche svantaggiate, dei maggiori trasferimenti dai comuni mantovani e dal Comune di Mantova a copertura dei corrispettivi per servizi aggiuntivi, nell'utilizzo del residuo avanzo libero 2018 e nello smobilizzo del fondo di riserva. L'Assemblea approva all'unanimità ed assume in merito l'atto deliberativo n. **2019/6**.

2. Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022.

Il Presidente comunica che l'Amministrazione intende approvare il bilancio di previsione 2020-2022 entro il 31/12, come avvenuto negli anni scorsi, allo scopo di evitare l'esercizio provvisorio.

Nel DUP sono stati inseriti: l'attuazione del Programma di bacino, compreso il progetto del sistema tariffario integrato STIBM, l'ipotesi di proroga dei contratti di servizio in scadenza e la sostituzione del Direttore con contratto in scadenza a fine 2020. L'Assemblea approva all'unanimità ed assume in merito l'atto deliberativo n. **2019/7**.

3. Approvazione bilancio di previsione 2020-2022.

Il Presidente illustra il bilancio preventivo, che conferma gli orientamenti del bilancio 2019. Dal prossimo esercizio i trasferimenti regionali non saranno più dimensionati con il criterio della spesa storica ma verranno erogati sulla base dei nuovi fabbisogni/costi standard come determinati da Regione Lombardia: per l'Agenzia di Cremona-Mantova non sono previsti significativi scostamenti rispetto al passato.

Le principali differenze rispetto alla seconda annualità del precedente bilancio riguardano le attività per l'affidamento dei servizi TPL in vista della scadenza dei contratti (fondi per consulenze ed eventuale gara): vengono di fatto riproposti gli stanziamenti non impegnati nel 2019. Viene poi ricostituito il fondo di riserva al valore minimo di legge: si tratta di un accantonamento che in genere non viene utilizzato in corso di esercizio e dal quale potrà essere prelevata la somma eventualmente necessaria per l'avvicendamento alla direzione dell'Agenzia. Come si desume dalle stampe di bilancio gli stanziamenti in competenza ammontano a circa 42 milioni di Euro, mentre non è previsto alcun nessun indebitamento o investimento.

Il Presidente specifica che i fondi per le aree geografiche svantaggiate, di cui proprio oggi la Regione ha confermato la disponibilità anche per il 2020, non sono stati iscritti a bilancio in quanto al momento della redazione del preventivo non c'era la certezza che venissero stanziati.

Si tratta di un bilancio prudentiale: le entrate sono costituite prevalentemente dai trasferimenti degli enti aderenti all'Agenzia e solo in minima parte da interessi bancari.

Il Presidente passa quindi la parola al rag. Antoniazzi, Presidente dell'Organo di Revisione, che a nome del collegio apprezza la scelta di approvare il bilancio entro il 31/12 per non ricorrere all'esercizio provvisorio. Si faranno poi a gennaio gli aggiustamenti con gli eventuali residui. Conferma che è stato verificato il pareggio di bilancio ed anzi il risultato di amministrazione prevede un avanzo presunto di circa 100.000 Euro. Il collegio esprime pertanto parere positivo. Viene fatto cenno al rischio che i contributi per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, che transitano sul bilancio dell'Agenzia, vengano assoggettati ad IVA 22% e non più alla sola ritenuta



4%; in proposito il Presidente annuncia che un emendamento alla legge di programmazione economico-finanziaria regionale, appena approvato dal Consiglio regionale, permetterà di scongiurare questa potenziale decurtazione delle risorse destinate all'erogazione dei servizi. Antoniazzi conclude sottolineando la virtuosità dell'Agenzia, unica in Lombardia a rimborsare interamente alle Province il costo del personale in comando. L'Assemblea approva all'unanimità ed assume in merito l'atto deliberativo n. **2019/8**.

4. Nuovo Sistema Tariffario Integrato di Bacino della Mobilità STIBM – primo esame.

Il Presidente ricorda ai soci che la nostra Agenzia, insieme a quelle di Brescia e Sondrio, è stata diffidata dalla Regione per non aver provveduto all'approvazione dello STIBM entro il termine del 30/10 u.s. Illustra per sommi capi i motivi del mancato adempimento, sottolineando l'approccio estremamente prudente adottato in primis dal Direttore, con grande senso di responsabilità innanzitutto nei confronti degli utenti. Di fronte alle prime preoccupanti simulazioni degli effetti prodotti dal nuovo sistema in termini di entità e disomogeneità territoriale degli scostamenti rispetto ai diversi sistemi attualmente in vigore nel bacino, si è ritenuto indispensabile un supplemento di istruttoria che consenta di elaborare gli opportuni approfondimenti e verifiche, anche in collaborazione con gli attuali gestori dei servizi.

Per l'illustrazione dei contenuti tecnici il Presidente passa la parola a Balzanelli, il quale ricorda che l'approvazione dello STIBM è un obbligo di legge e che esso costituisce parte integrante e sostanziale del Programma di Bacino, la cui prima fase è già stata licenziata dall'Assemblea l'anno scorso in seguito al parere favorevole espresso dalla Giunta regionale.

Dopo una breve rassegna dei vincoli imposti dal regolamento tariffario regionale e delle principali tappe del percorso che ha condotto all'elaborazione della bozza iniziale del documento, vengono analizzate le più evidenti criticità finora riscontrate.

Si propone quindi di dare un primo riscontro alla diffida regionale trasmettendo, entro il termine assegnato del 31/12 p.v., la sola zonizzazione tariffaria che rappresenta la parte meglio consolidata dello studio, e di sospendere invece il giudizio sul piano tariffario proposto dal consulente, in attesa degli esiti del confronto con i gestori e gli enti locali.

5. Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale. Aggiornamento sulle procedure avviate e ipotesi di eventuale proroga - Primo esame.

Il Presidente ricorda che il precedente Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia aveva adottato un cronoprogramma per traghettare nuovi affidamenti dei servizi, tramite procedure concorsuali, entro la scadenza dei contratti vigenti. Tale cronoprogramma è stato poi superato dai successivi sviluppi intervenuti a livello sia locale che regionale.

Tutti i gestori hanno presentato istanze di proroga dei contratti vigenti ai sensi dell'art. 4.4 del regolamento CE n. 1370/2007, proponendo nuovi investimenti per un massiccio rinnovo del parco veicolare e per l'introduzione di nuovi beni strumentali, oltre a migliorie nell'offerta di servizi ed un ulteriore efficientamento delle condizioni economico-finanziarie, peraltro già rinegoziate dopo il subentro dell'Agenzia nella titolarità dei contratti stessi. E' quindi necessario soppesare i pro e i contro di entrambe le opzioni, proroga e gara.

Visto che la norma comunitaria consente di prorogare per un periodo non superiore alla metà della durata iniziale di ciascun contratto, e considerato che le clausole riguardanti la durata sono formulate in modo diverso nei 3 contratti di servizio vigenti nel bacino, è stato chiesto un parere



legale circa la legittimità e l'opportunità di una proroga di 4 anni, ritenuta congrua allo scopo di completare l'ammortamento degli investimenti proposti.

Il Presidente si impegna pertanto a condividere con gli enti aderenti il suddetto parere legale, non appena sarà disponibile, ed a tal fine propone di calendarizzare una serie di incontri con le singole Amministrazioni.

Le strategie sul rinnovo degli affidamenti condizionano anche le decisioni da assumere in merito ad un'altra questione di vitale importanza per l'Agenzia, ovvero la sostituzione del Direttore, posto che è ormai imminente il congedo dell'arch. Cerioli il quale, maturando il diritto alla quiescenza in concomitanza con lo scadere del suo contratto, ha manifestato l'intenzione di non accettare un eventuale reincarico, anche a causa del suo precario stato di salute. Considerato che già in passato era stata sollecitata ai componenti dell'Assemblea una riflessione su questo tema e ritenuto assolutamente indispensabile prevedere un congruo periodo di affiancamento tra l'attuale ed il nuovo Direttore, il Presidente invita nuovamente i presenti a farsi parte attiva presso le rispettive Amministrazioni allo scopo di attivare tempestivamente le procedure di selezione. La durata del suddetto affiancamento, che oltretutto incide sugli stanziamenti di bilancio per spese di personale, potrà variare in funzione della soluzione adottata per l'affidamento dei servizi: nel caso si debba espletare una gara è prudentiale ipotizzare un periodo di almeno 6 mesi, che potrà invece essere più breve qualora si decida di prorogare i contratti in essere.

Queste vicende si intrecciano poi con il riassetto della governance dell'Agenzia che si dovrà attuare in seguito alle modifiche introdotte alla L.R. n. 6/2012 dalla seconda legge regionale di semplificazione 2019, appena approvata dal Consiglio regionale. Il percorso di attuazione prevede che la Giunta regionale deliberi, entro il prossimo 31 marzo, il nuovo riparto delle quote di partecipazione di Province e Comuni capoluogo, sulla base del quale le Assemblee dovranno provvedere all'aggiornamento degli statuti nei successivi 3 mesi affinché le Assemblee rinnovate possano eleggere i nuovi consigli di Amministrazione entro il 31 gennaio 2021. Si rende poi necessaria un'attenta riflessione sulle Amministrazioni da coinvolgere in rappresentanza dei Comuni non capoluogo al fine di mantenere auspicabilmente lo stesso equilibrio attualmente esistente tra i due territori provinciale, in termini di quote di partecipazione.

L'ass. Bergamaschi rappresenta la sostanziale neutralità del Comune di Crema rispetto alla modalità di affidamento, gara o proroga, a condizione che siano ottenuti i risultati attesi ed in particolare la commutazione del servizio urbano a chiamata in servizio di linea.

L'ass. Pasquali manifesta la preoccupazione del Comune di Cremona per la sovrapposizione di numerose attività e scadenze molto impegnative nel breve periodo. Si associa l'ing. Pagliarini che sottolinea la necessità di risolvere le criticità emerse nella prima fase dello studio sullo STIBM, con particolare riferimento all'ingente incremento ipotizzato per le tariffe urbane di Cremona.

Il Presidente, nel ribadire che la decisione in ordine alla proroga dei contratti di servizio dovrà essere assunta entro il prossimo mese di marzo, invita l'assemblea ad un aggiornamento da calendarizzare a gennaio.

Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea si chiude alle ore 16.30.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Giovanni Balzanelli

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
F.to Raffaele Favalli